

Un originale percorso formativo

Il Festival delle Relazioni

Norma Marchesi



Dall'incontro tra un libraio, una casa editrice e una comunità di persone desiderose di rilanciare nuovi sguardi sulla realtà del proprio territorio e del proprio tempo nasce il Festival delle Relazioni. Una risposta all'invito di papa Francesco a prendersi cura e farsi prossimi gli uni degli altri e ad essere una comunità aperta, sempre nuova e non autoreferenziale.

Un territorio operoso, quello della valle bergamasca, ricco di iniziative sociali e culturali, dove spesso le istituzioni e le realtà ecclesiali, formali e no, collaborano tra loro nella ricerca di risposte alle diverse esigenze della comunità. Nel 2019 un gruppo di persone appartenenti al Movimento dei Focolari di questo territorio ha accolto le sollecitazioni di un libraio di Fiorano al Serio che, colpito dalle proposte editoriali di Città Nuova, chiedeva di non trascurare le grandi domande di fondo del vivere umano. Da qui l'idea di proporre incontri di riflessione e dialogo: il Festival delle Relazioni appunto, giunto quest'anno alla terza edizione che ha avuto per titolo: *Oltre la paura, rigeneriamo con nuovi sguardi le nostre comunità ferite*.

La costruzione del percorso: comunità e relazione. Il Festival si è costruito attraverso

condivisioni a diversi livelli (interne ed esterne al team promotore). La scelta dei contenuti, la programmazione e la promozione hanno visto la partecipazione di persone della comunità locale, di istituzioni religiose, culturali, politiche e imprenditoriali. Ad affiancare il comitato scientifico si sono infatti costituite "reti" operative generose ed efficienti che lo hanno sostenuto anche negli aspetti economici e logistici. .

Note di metodo: sinodalità. La ricerca delle tematiche nasce, ogni anno, da un'attenta lettura della realtà sociale del territorio, dal coglierne le fragilità e le problematiche, arrivando a proporre un percorso formativo (quattro serate concentrate in un mese) costruito attorno a un unico focus che si cerca di rendere significativo anche attraverso il titolo. La collaborazione con l'editrice Città Nuova consente, con la connessione a autori e opere di recente pubblicazione, di offrire contributi formativi e culturali di grande interesse.

La scelta di quest'anno: Guardare oltre. L'edizione 2021 si è immersa nel tempo presente cercando di guardare le fragilità emerse con occhi nuovi per riconoscere in esse anche gli aspetti generativi di un possibile cambiamento. Ogni serata ha avviato un dialogo a più voci di autori ed esperti: "Oltre la paura: guardare la realtà ed insieme trovare speranza" – "Oltre la pandemia: quale visione della vita umana e l'organizzazione sociale?" – "Oltre le ferite: la pandemia ci sfida nella cura di noi stessi e dell'ambiente" – "Oltre la solitudine: star bene con noi stessi per 'connettersi con gli altri'".

